

TRENO VELOCE, Pigliaru e Deiana hanno raccontato la 'favola del pendolino'

Date : 12 Dicembre 2015

La cosa più buffa del **viaggio inaugurale del treno Atr 365** sono stati i sorrisi dei passeggeri, tutti illustri ovviamente, come bambini al luna park, tanto emozionati per l'esordio sul trenino delle *'montagne russe'*, quanto tesi per l'esito del percorso. Neanche fossero loro i **manager della società spagnola**, che, dopo essersi aggiudicata la gara, ha **venduto otto 'treni veloci' alla Regione**. A bordo, ovviamente, c'erano il **presidente Pigliaru** e l'**assessore dei Trasporti Deiana**, ma anche l'**arcivescovo di Cagliari Miglio** ed il **presidente del Consiglio regionale Ganau**, poi parlamentari, sindaci e consiglieri regionali, con una netta maggioranza del Pd. Mancavano solo il **padre putativo del 'pendolino', Renato Soru**, ma si potrà rifare visto che a breve entreranno tutti in servizio effettivo, ed il ministro dei Trasporti, **Graziano Delrio**, che era stato enfaticamente annunciato, ma *diplomaticamente* ha comunicato il classico *'improvviso impegno istituzionale'*. La **storia degli Atr 365** arriva lontano, nel 2008, quando **Soru**, allora governatore, decise di migliorare i tempi di percorrenza dei 257 chilometri ferroviari tra Cagliari e Sassari (*non meno di tre ore*), composti anche da curve, salite e discese, ed acquistò il treno spagnolo, tipo pendolino, che, piegandosi in curva avrebbe potuto viaggiare sino a 180 chilometri orari, impiegando circa due ore. Spesa totale: **78 milioni di euro per gli otto treni**.

Una **gita Cagliari-Sassari ad alta velocità** utile esclusivamente ad informare i Sardi che *"è solo il primo passo – ha precisato Pigliaru - avremo un trasporto su ferro che funziona"*. Niente più di una promessa, visto che i primi seri dubbi sono venuti qualche mese fa, quando si è scoperto che il famigerato *'pendolino'* non potrà pendolare per tutto il tragitto (*grazie ad una rete ferroviaria obsoleta, ma non si scopre oggi*) e quindi il **vantaggio in termini di percorrenza si ridurrà di appena sette minuti rispetto ad oggi**: considerando un costo medio dei treni, circa *1,3 milioni di euro al minuto*. Ma i due **tagliatori di nastro tricolore** (*i sovranisti loro alleati di governo come avranno commentato?*) non sembrano curarsi del problema ed annunciano che *"conseguentemente si attrezzerà la rete per consentire un ulteriore aumento della velocità"*. In sintesi, intanto abbiamo i treni veloci, poi mettiamo le rotaie adatte a sfruttare questa velocità. Siate pazienti.

La gita, in verità, non è andata benissimo, ma i sorrisi sui volti degli amministratori regionali non si sono spenti: *"Verso Sassari con lunghi tratti a 150 km l'ora – ha scritto Pigliaru sul suo profilo facebook - Siamo arrivati in 2 ore e 28 minuti (un semaforo difettoso ci ha fermato per alcuni minuti), su un treno comodo e dignitoso, con connessione wifi continua"*. Tralasciando di sottolineare che ci sono anche tratti ben sotto i 90 km/h e che, inoltre, da domani ci saranno le fermate intermedie (*almeno cinque*), più i semafori rossi ed i passaggi a livello che organizzano il traffico ferroviario, insomma la **favola del 'pendolino'** è appena all'inizio. (fm)